



COMUNE DI TAORMINA
Città Metropolitana di Messina

AREA URBANISTICA E LAVORI PUBBLICI

CONCESSIONE EDILIZIA n. 33 del 10/09/2020

Repertorio Generale n. 1169 del 10/09/2020

Oggetto: PERMESSO DI COSTRUIRE PER IL PROGETTO DI VARIANTE SECONDO LA NOTA N. 517 SOPR. MESSINA PER IL COMPLETAMENTO DI UN IMPIANTO PER LA DISTRIBUZIONE DI CARBURANTI (FABBRICATO DESTINATO AD OFFICINA MECCANICA), SITO IN C.DA FIASCARA, VIA FRANCAVILLA FRAZIONE TRAPPITELLO - RIPORTATO IN CATASTO AL FOGLIO DI MAPPA 11 PART.LLA 1304 .



COMUNE DI TAORMINA

Città Metropolitana di Messina

AREA URBANISTICA E LAVORI PUBBLICI

III SERVIZIO URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA

Permesso di costruire n. 33 del 10/09/2020

IL RESPONSABILE DELL' AREA URBANISTICA E LAVORI PUBBLICI

Vista la richiesta di permesso di costruire – artt. 10 e 20 DPR 6 Giugno 2001 n° 380 – art. 5, L.R. n° 16 – art. 7, DPR 7 Settembre 2010 n° 160 – presentata in data 15.07.2020 - prot. 16311 da: **Di Francesco Rosario** nato a Castiglione di Sicilia il 23.04.1945 C.F.: DFRRSR45D23C297Z, n.q. di proprietario, diretta ad ottenere il permesso di costruire per il Progetto di variante secondo la nota n. 517 Sopr. Messina per il completamento di un impianto per la distribuzione di carburanti (fabbricato destinato ad officina meccanica), sito in C.da Fiascara, Via Francavilla frazione Trappitello – riportato in catasto al foglio di mappa 11 part.lla 1304 ricadente nel PRG vigente in Vincolo di rispetto stradale.

Vista la concessione edilizia n° 50 del 20.06.2000 con cui è stata rinnovata la Concessione Edilizia n° 46 del 09/09/1992.

Vista la Soprintendenziale prot. n° 1951 del 10.12.2010 avente ad oggetto: "Variante per il completamento di un impianto per la distribuzione di carburanti in C.da Fiascara fraz. Trappitello per adeguamento alla nota della Soprintendenza prot. n° 517/00."

Visto il parere favorevole igienico sanitario prot. n° 285/20-T del 28/07/2019 con allegati i relativi elaborati grafici vidimati dall'ASP Messina Area Dipartimentale di Taormina.

Vista la relazione di asseverazione ai sensi dell'art. 20, comma 1, del DPR 380/01, allegata alla richiesta del permesso di costruire.

Vista la dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art. 36 comma 2 L.R. n° 1 del 22/02/2019, in cui il Tecnico incaricato dichiara che le competenze tecniche inerenti l'incarico di progettazione sono state regolarmente liquidate, datata 13/07/2020.

Visto:

- la ricevuta di avvenuto versamento a saldo degli oneri concessori dovuti per il rilascio del Permesso di costruire pari ad € 556,38 del 17/08/2020;
- la ricevuta di avvenuto versamento dei diritti di istruttoria pari ad € 100,00 del 17/08/2020;

Visto il progetto redatto dall'Arch. Piero Arrigo costituito da:

- Elaborati grafici.

- Documentazione fotografica.
- Relazione tecnica.

Vista la scheda di valutazione dell'UTC datata 09/09/2020.

Accertato che il richiedente, come risulta dalla documentazione esibita, ha titolo per ottenere il permesso di costruire nella qualità di proprietario.

Vista la Legge Urbanistica 17/08/1942 n° 1150 e successive modifiche ed integrazioni.

Visto il regolamento Edilizio Comunale vigente.

Visto lo strumento urbanistico vigente.

Vista la vigente legislazione in materia di edificazione edilizia ed in particolare il D.P.R. del 06.06.2001 n° 380 e successive modifiche ed integrazioni.

Vista la Legge Regionale n° 16 del 16.08.2016.

Vista la L.R. 9.9.1998 n. 23 che recepisce parzialmente nella Regione Siciliana la Legge 15.5.1997 n. 127.

RILASCIA

PERMESSO DI COSTRUIRE

(regolato dalle seguenti norme, prescrizioni e modalità esecutive, la cui inosservanza è sanzionata penalmente dall'art. 44 del D.P.R. del 06/06/2001 n. 380 "testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia", con obbligo di rapporto all'autorità Giudiziaria):

al Sig. **Di Francesco Rosario** nato a Castiglione di Sicilia il 23.04.1945 C.F.: DFRRSR45D23C297Z, n.q. di proprietario, per gli interventi di variante inerenti il Progetto di variante secondo la nota n. 517 Sopr. Messina per il completamento di un impianto per la distribuzione di carburanti (fabbricato destinato ad officina meccanica), sito in C.da Fiascara, Via Francavilla frazione Trappitello – riportato in catasto al foglio di mappa 11 part.IIIa 1304 ricadente nel PRG vigente in Vincolo di rispetto stradale, alle condizioni appresso indicate e fatti salvi i diritti dei terzi, in conformità al progetto vidimato dalla Soprintendenza, che si allega quale parte integrante del presente atto, secondo le migliori norme dell'arte affinché l'opera riesca solida, igienica, decorosa ed atta alla sua destinazione, tanto per i materiali usati quanto per il sistema costruttivo adottato.

ART. 1

Trasferibilità del permesso di costruire

Il presente permesso di costruire è trasferibile ai successori o aventi causa, non incide sulla titolarità della proprietà o di altri diritti reali relativi agli immobili realizzati per effetto del suo rilascio ed è irrevocabile, fatti salvi casi di decadenza e di annullamento previsti dalla normativa vigente in materia.

Sono fatti salvi ed impregiudicati tutti i diritti, azioni e ragioni che competono o possono competere al Comune per effetto di Legge, di regolamenti generali e locali e di convenzioni particolari.

ART. 2

Adempimenti preliminari da parte del titolare del permesso di costruire

Nell'attuazione dei lavori devono essere osservate le disposizioni, le leggi ed i regolamenti locali in vigore ed i lavori devono essere eseguiti nelle forme e quantità riportate nel progetto approvato.

Dovranno essere rispettate le destinazioni d'uso e le unità immobiliari individuate nel progetto stesso.

Prima dell'inizio dei lavori il titolare dovrà:

- a) comunicare all'Ufficio Tecnico Comunale i nominativi del costruttore e del direttore dei lavori ogni loro eventuale sostituzione;
- b) richiedere l'autorizzazione prevista per legge per erigere manufatti che implicano l'occupazione anche temporanea di suolo pubblico o di uso pubblico;
- c) esporre per tutta la durata dei lavori, in luogo visibile all'esterno, una tabella di dimensioni non inferiori a ml. 0,70 x ml. 1,00, chiaramente leggibili, nella quale siano indicate: - il nome e cognome del progettista, del direttore dei lavori e la indicazione della stazione appaltante del lavoro (o le ditte) esecutrice del lavoro; la data e il numero del permesso di costruire; la destinazione d'uso e le unità immobiliari previste o la natura dell'intervento previsto; la data d'inizio e di ultimazione dei lavori, come stabilito dal presente permesso e gli eventuali aggiornamenti della data di ultimazione dei lavori che siano stati concessi;
- d) richiedere, con apposita istanza, l'approvazione del tracciato delle linee di ciglio e delle linee planimetriche ed altimetriche stradali. Dell'avvenuto sopralluogo verrà redatto apposito verbale contenente l'indicazione del tracciato suddetto, che verrà consegnato in copia dal tecnico del Comune al titolare del permesso di costruire;
- e) notificare copia del permesso di costruire alle aziende erogatrici di pubblici servizi (energia elettrica, telefono, gas, acque) a cui faccia richiesta per allacciamenti anche provvisori o riferiti all'attività di cantiere o di impianti particolari;
- f) depositare l'atto del permesso ed il progetto vistato nel cantiere di lavoro e presentarli ad ogni richiesta dei tecnici addetti alla vigilanza dei lavori e degli agenti municipali;
- g) adempiere agli obblighi previsti dalla Legge 05/11/1971, n. 1086, prima dell'inizio delle opere in conglomerato cementizio semplice o armato;
- h) depositare presso l'Ufficio Tecnico, prima della presentazione della dichiarazione d'inizio lavori, la documentazione di cui al comma 1 art. 28 della L. 10/91 –Tit. II – norme per il contenimento del consumo di energia negli edifici, secondo i modelli tipo approvati con D.M. del 13/12/1993; (per le opere con inizio lavori anteriore all'entrata in vigore dei regolamenti di attuazione della suddetta Legge, sono compatibili le relazioni tecniche e progetti di cui alla Legge 373 del 30/04/1976 e del D.P.R. n. 1052 del 28/06/1977).

ART. 3

Termini di inizio e ultimazione dei lavori

I lavori dovranno essere ultimati entro tre anni dalla data dell'inizio.

L'inosservanza dei predetti termini comporta la decadenza del permesso di costruire.

Le date dell'inizio e dell'ultimazione dei lavori dovranno essere comunicate dal titolare del permesso all'Ufficio Tecnico Comunale entro 10 giorni dall'effettivo inizio o ultimazione dei lavori.

L'entrata in vigore di nuove previsioni urbanistiche, con le quali il permesso di costruire fosse in contrasto, comporta decadenza, salvo che i lavori siano stati iniziati e vengano completati entro tre anni dalla data d'inizio.

Il termine per l'ultimazione dei lavori può essere prorogato durante l'esecuzione dei lavori esclusivamente in ragione della mole delle opere da realizzare o delle loro caratteristiche costruttive ed eccezionalmente, se durante l'esecuzione dei lavori sopravvengono fatti estranei alla volontà del titolare del permesso, adeguatamente documentati.

Qualora i lavori non fossero ultimati nel termine stabilito, ed eventualmente prorogato, il titolare del permesso deve richiedere un nuovo permesso per la parte non di costruire per la parte non ultimata.

Il Comune si riserva la facoltà di richiedere i contratti di appalto e di prestazione di opere in economia regolarmente registrati e le denunce all'Ufficio provinciale I.N.A.I.L. da parte delle ditte esecutrici dei lavori.

ART. 4

Prescrizioni particolari per il compimento dei lavori

Il titolare del permesso di costruire dovrà attenersi alle seguenti prescrizioni:

a) richiedere l'allacciamento alla fognatura interna alla rete comunale di fognatura ed osservare le prescrizioni che verranno stabilite per il trattamento e smaltimento delle acque usate;

b) richiedere ed ottenere l'autorizzazione all'agibilità da rilasciarsi a norma dell'art. 24 del D.P.R. del 06/06/2001 n. 380, prima di occupare il fabbricato con persone o cose,

E' fatto obbligo infine, di rispettare le prescrizioni di cui:

- alla Legge 09/01/1991 n° 10 recante "Norme per l'attuazione del Piano Energetico Nazionale in materia di uso razionale dell'energia. Di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia";

- al D.M. 16/05/1987 n. 246 recante "Norme di sicurezza antincendio per gli edifici di civile abitazione, (G.U. n. 148 del 27/06/1987) nonché tutte le norme vigenti in materia di antincendio;

- al D.L. 14/08/1986 n. 494 "Attuazione direttiva 92/57/CEE" e s.m.i. riguardante la sicurezza dei cantieri;

Dovranno essere inoltre osservate le norme di cui alla Legge 30/04/1976 n. 373 sul contenimento dei consumi energetici e relativo regolamento di cui al DPR 28/06/1977 n. 1052 mediante denuncia dell'impianto termico e dichiarazione congiunta sulle caratteristiche di isolamento della costruzione.

Si dovranno rispettare le norme previste dal regolamento d'igiene per gli scarichi e gli allacciamenti idrici.

ASP Messina parere prot. n° 474 del 30/09/2019: le modifiche apportate siano conformi a quanto stabilito del regolamento Edilizio Comunale.

Soprintendenza BB.CC.AA. (C.E. n° 50/92): venga realizzato il pergolato tra i corpi fabbrica A e B; la lunghezza dei due corpi non superi la lunghezza di ml. 12,00; gli intonaci esterni devono essere a base minerale e/o grassello di calce premiscelati con terre e/o pigmenti inorganici con tonalità analoghe a quelle delle tipologie edilizie tradizionali del luogo (generalmente contraddistinte dai colori: beige, ocre chiaro, cotto, grigio chiaro) con tassativa esclusione del bianco assoluto; le serrande del corpo "A" devono essere realizzate in legno a bascula o selezionate a scorrimento verticale; tutte le aperture siano in legno; la copertura dei due corpi sia realizzata a tetto e coppi alla siciliana; le recinzioni devono essere realizzate con malta cementizia e pietra locale sbazzata a mano senza listatura dei giunti; ove, per necessita tecniche, fosse necessario realizzare muri in c.a., gli stessi dovranno avere tutti i parametri a faccia vista rivestiti in pietra posta in opera secondo le modalità precedentemente descritte; le gronde e pluviali, se a vista, devono essere realizzate in rame; la pavimentazione prevista sia realizzata in pietrame e verde; negli spazi esterni devono essere mantenute le colture dell'agrumeto che caratterizzano l'area dell'intervento, conformemente all'art. 9.4 del D.A. del 21.05.1999 n° 6080 che individua il paesaggio degli agrumeti tradizionali e ne indica il suo mantenimento, poiché lo stesso ha un rilevante ruolo dal punto di vista testimoniale.

U.T.C. (C.E. n° 50/92): - che vengano realizzate aiuole di adeguata area complessiva da destinare a verde alberato; - che l'area di sedime dell'impianto sia contornata come da segno continuo color rosso riportato sul grafico in scala 1:500, lasciando gli spazi limitrofi con le piantumazioni esistenti; - che i muri paraterra siano in pietrame a vista; - che le coperture dei due corpi di fabbrica "A" e "B" siano con falde di tetto a tegolato curvo alla siciliana; - siano fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi.

ART. 5

Il titolare del permesso di costruire, il tecnico direttore dei lavori e l'impresa esecutrice dei medesimi, sono responsabili, dell'inosservanza delle norme di legge e dei regolamenti comunali, come delle modalità esecutive fissate nel presente permesso di costruire, secondo

quanto previsto dall'art. 29 del D.P.R. 380/2001. L'inosservanza del progetto approvato e delle relative varianti depositate con D.I.A., comporta l'applicazione delle sanzioni penali e amministrative di cui alla vigente legislazione in materia urbanistica.

**Sottoscritta dal Responsabile di Area
(PUGLISI MASSIMO)
con firma digitale**